

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 68 (1996)
Heft: 5

Artikel: Il Centro di politica di sicurezza di Ginevra
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247253>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il Centro di politica di sicurezza di Ginevra

Il «Centre de Politique de Sécurité de Genève» (CPS) (Geneva Center for Security Policy [GCSP]; Genfer Zentrum für Sicherheitspolitik [GZS]) è stato fondato il 19 dicembre 1995 nella forma di una fondazione secondo il diritto ginevrino. Il compito principale del CPS consiste nel formare funzionari governativi nel campo della politica di sicurezza. Il CPS comprende anche un piccolo gruppo di riflessione e di ricerca prospettiva che si consacra agli aspetti d'ordine propriamente politico della politica di sicurezza e elabora materiale didattico per i programmi di formazione del CPS.

Il CPS è sorto per iniziativa del Dipartimento militare federale.

Nel Consiglio di fondazione sono rappresentati:

la Confederazione Svizzera	la Repubblica di Polonia
il Cantone di Ginevra	la Federazione Russa
la Repubblica federale di Germania	il Regno di Svezia
la Finlandia	la Repubblica Ceca
la Francia	l'Ucraina
l'Austria	la Repubblica d'Ungheria

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa e le Nazioni Unite stipuleranno un contratto di collaborazione con il CPS. La Gran Bretagna ha espresso l'intenzione di collaborare con il Centro e la NATO (Partenariato per la pace) ha pure manifestato interesse per il progetto.

Il CPS ha sede a Ginevra, ai numeri 67-69 della rue de Lausanne (indirizzo postale: Centre de Politique de Sécurité, case postale 1295, 1211 Genève 1. Tél. 022 906 16 00; Fax 022 906 16 49). Per il 1996 la direzione è assunta dal dott. Theodor Winkler, Capo del settore «Politica di sicurezza» della Segreteria generale del DMF. Il 1. gennaio 1997 gli succederà l'ambasciatore David Woker, del DFAE.

Altri istituti e organizzazioni occuperanno lo stesso edificio: il Centre d'Études Pratiques en Négociation Internationale, la Pugwash Conferences on Science and World Affairs, il Bureau du Comité International de la Croix-Rouge, l'Institut International de Droit Humanitaire e il GIPRI (Geneva International Peace Research Institute).

Retrospectiva storica e contesto attuale

Nel 1986, il Dipartimento militare federale ha istituito un corso di formazione nel campo della politica di sicurezza presso l'Institut Universitaire de Hautes Études Internationales. Questo corso di nove mesi, svolto ogni anno, forma diplomatici,

ufficiali e funzionari civili provenienti da ministeri degli affari esteri e della difesa per permettere loro di assumere compiti nel campo della politica di sicurezza internazionale.

Il corso è stato progressivamente aperto a partecipanti di altri Stati.

Esso ha suscitato una forte domanda: sono infatti numerosi gli Stati invitati che hanno mandato più di un partecipante e altri Paesi hanno manifestato il loro interesse.

Questa situazione rendeva auspicabile un ampliamento del corso di formazione, i cui bisogni sul piano organizzativo e logistico aumentavano costantemente. Si è pure notato una domanda di corsi di durata variabile, destinati a vari tipi di pubblico.

Ciò ha spinto il DMF a esaminare la questione di un ampliamento delle prestazioni che poteva offrire alla comunità internazionale nel campo delle misure atte a rafforzare la fiducia e la sicurezza tra gli Stati. Si è quindi deciso a lanciare un'iniziativa su vasta scala con lo scopo di creare un centro di formazione in materia di politica di sicurezza.

Quadro e concezione generale

Il DMF ha costituito, con una partecipazione internazionale, una Fondazione «Centre de Politique de Sécurité - Genève», che gestisce il CPS. Il Centro ha i compiti seguenti:

- organizzazione di corsi di formazione internazionali in materia di politica di sicurezza e in campi affini;
- ricerca in politica di sicurezza e di stabilità;
- organizzazione di conferenze e seminari su questi temi;
- miglioramento della collaborazione con altre istituzioni nazionali e internazionali attive nello stesso settore.

I problemi che si pongono nel campo della politica di sicurezza e della stabilità internazionale sono sempre più complessi e urgenti. Il loro controllo può essere attuato soltanto per mezzo di una collaborazione internazionale. Per questo l'accento è posto sull'integrazione dei contributi civili e militari, nazionali e internazionali, per la gestione delle crisi e la soluzione dei conflitti.

Il DMF ha fornito i mezzi finanziari per la creazione della Fondazione e mette gratuitamente a disposizione i locali che le occorrono. Infine, fornirà il personale e i mezzi finanziari per permettere la gestione del Centro (circa 1,7 mio di franchi nel 1996, fino all'ammontare di 3,6 mio di franchi nel 1999).

Altri partner forniranno un supporto al CPS mettendo a sua disposizione insegnanti e esperti. Un terzo gruppo di partner propone progetti comuni concreti, quali ad esempio l'organizzazione di un sistema di videoconferenze. Questi progetti potrebbero essere aperti ad altri. Il quarto e ultimo gruppo di partner si limita provvisoriamente a sostenere finanziariamente la Fondazione. Questi Stati seguono le attività del Centro e decideranno più tardi una partecipazione più attiva e le relative modalità.

L'adesione alla Fondazione non comporta, a priori, conseguenze finanziarie per i membri che si riservano la possibilità di partecipare più attivamente. Per il CPS, l'aspetto più importante è costituito dal sostegno politico accordato dai partner che diventano membri della Fondazione.

Attività

A partire dall'autunno 1996, il DMF trasferirà al CPS, ampliandolo, il programma di formazione attuale in materia di politica di sicurezza. Inoltre, il Centro svolgerà le seguenti attività, che saranno oggetto di accordi con il DMF:

- un corso da 3 a 4 mesi per gli addetti alla difesa e i loro stati maggiori;
- un corso per ufficiali provenienti dall'Europa centrale e orientale, imperniato sul controllo civile delle forze armate e su certi aspetti dell'esercito svizzero (forze armate plurilingui, protezione delle minoranze, federalismo, collaborazione tra il settore civile e militare, formazione degli ufficiali, degli ufficiali degli stati maggiori e del personale per impieghi internazionali);
- seminari di politica di sicurezza per ufficiali degli stati maggiori e funzionari superiori;
- insediamento di un centro dell'esercito svizzero per la formazione in diritto internazionale bellico;
- insediamento di una cellula di coordinamento per il miglioramento della collaborazione con determinati istituti di formazione e di ricerca in Europa e in America del Nord;
- insediamento di una cellula di gestione per l'utilizzazione di ordinatori allo scopo di raccogliere informazioni e dati;
- insediamento di un centro per conferenze.

Altri membri fondatori prevedono di trasferire un certo numero di attività importanti al Centro, in parte già nel corso del 1996. Anch'esse saranno oggetto di accordi con la Fondazione.

Organizzazione

Il CPS è gestito dalla Fondazione «Centre de Politique de Sécurité - Genève». Quest'ultima è diretta da un Consiglio di fondazione presieduto dall'avv. Hans Ulrich Ernst (Segretario generale del DMF fino al 31 giugno 1996) e nel quale sono rappresentati tutti i membri fondatori. Al Consiglio di fondazione è collegato un ufficio per la direzione operativa del CPS.

L'appartenenza al Consiglio di fondazione permette ai partner di essere immediatamente informati su tutte le attività del Centro e della Fondazione. Ciò offre loro la possibilità di sviluppare e valutare i diversi modi di collaborazione che possono essere previsti tra il CPS e le loro istituzioni nazionali. Ci si attende che ne risultino sinergie e condizioni che consentano di evitare doppioni e quindi possibilità di risparmio. Ogni partner può, solo o in collaborazione con altri, proporre i progetti che desidera siano attuati dal CPS. In questo contesto si tratta di ridurre gli oneri finanziari mediante processi integrati.